



GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL NUOVO PEI IN OTTICA ICF

Istituto Comprensivo di Calolziocorte

Via F. Nullo,6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC)

e.mail: lcic823002@istruzione.it –
lcic823002@pec.istruzione.it

Tel: 0341/642405/630636 – Cod. Mecc. LCIC823002

Il nuovo PEI (ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR	 2014-2020	 MIUR <small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small>
	Ministero dell'Istruzione Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte Via F. Nullo, 6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC) e.mail: lcic823002@istruzione.it – lcic823002@pec.istruzione.it Tel: 0341/642405/630636 – Cod. Mecc. LCIC823002 C.F. 92061420136 Codice Univoco UFEHPR		

Nella prima pagina vengono riportati i dati personali di ogni alunno

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____




Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____




Nel frontespizio del modello di PEI è presente un'apposita casella ("PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE") da barrare, indicando in quella successiva la Diagnosi funzionale a cui si fa riferimento (andrà indicata la data di redazione).

Date, revisioni e verifiche.

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

1

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
---	---	--

- Sempre nelle pagine iniziali viene riportato l'excursus storico della compilazione del PEI con i suoi relativi aggiornamenti. Il PEI infatti è un documento che si compila durante tutto l'arco dell'anno scolastico con scadenze precise:

1. PEI PROVVISORIO: da compilare solo in caso di nuova certificazione (alla fine dell'anno per l'anno scolastico successivo)
2. APPROVAZIONE E PRIMA SOTTOSCRIZIONE: entro il 30 Ottobre dell'anno in corso. È una scadenza non perentoria e in casi particolari e motivati si può quindi derogare (I.C Calolziocorte approverà i PEI entro il 30 NOVEMBRE.
3. VERIFICA INTERMEDIA: va redatta entro il mese di febbraio. All'interno del documento si trovano le sezioni a cui dedicare la revisione di metà anno. (sez. 4, 5,6,7,8,10)
4. VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER A.S. SUCCESSIVO: da redigere entro il mese di giugno. Questa sezione è da compilare sia alla fine del documento, sia alla fine di alcune sezioni specifiche. (sez. 5,7,8,12)

Composizione del GLO: gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

– Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come ~~modif.~~ dal ~~D.Lgs~~ 96/2019)

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. _____	_____
2. _____	_____
3. _____	_____
4. _____	_____
5. _____	_____
6. _____	_____
7. _____	_____
8. _____	_____
9. _____	_____
10. _____	_____
...	...

Viene compilata la tabella con tutti i nomi di colore che fanno parte del GLO.

Fanno parte del gruppo di lavoro:

- I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- team dei docenti contitolari e di sostegno o dal consiglio di classe;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino (tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO:
 - specialisti e terapisti dell'ASL;
 - specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
 - operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale;
 - componenti del GIT

Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. (VEDI DECRETO PER FORMAZIONE DEL GLO nella sezione Materiali del sito dell'Istituto Comprensivo)

SEZIONE 1: Quadro informativo a cura della famiglia

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

Questa sezione – a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale – è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI.

- *situazione e relazioni all'interno del contesto familiare*
- *relazioni e interazioni con i coetanei*
- *autonomia personale (vestirsi, svestirsi, andare in bagno, ecc.)*
- *autonomia, potenzialità, problematicità in relazione al contesto scolastico*
- *rapporto con le tecnologie*
- *interessi principali (attività extrascolastiche)*
- *eventuali terapie seguite*
- *altro (particolarità degne di nota...)*

2

E' una descrizione che la famiglia, o chi esercita la responsabilità genitoriale, del bambino o della bambina. In casi particolari può essere compilata dal docente di sostegno o di sezione/classe in cui la famiglia abbia difficoltà (linguistiche, materiali, ecc...). Si riporta nel quadro una scaletta con le informazioni utili per avere una prima presentazione del bambino/a. La redazione di questa sezione va intesa come una opportunità offerta alla famiglia, non come un obbligo. Nel modello di PEI è indicato: «A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO» e nelle linee guida è scritto che «l'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può eventualmente sostenere genitori, studenti e studentesse in questo compito, secondo le loro esigenze» (Linee Guida, pag. 13).

SEZIONE 2: Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento, degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento, o dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, se il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile, utili alla redazione del PEI. Inserire sintesi diagnostica.

Deve essere inserita la sintesi diagnostica secondo le diciture riportate sul verbale di accertamento, sulla diagnosi Funzionale o su altri documenti in possesso della scuola. L'ICD9 è il sistema di classificazione ufficialmente adottato dal Sistema Sanitario Nazionale, benché siano state introdotte versioni più recenti (ICD10) e coesistano anche altri sistemi di classificazione (DSMIV e DSMV). Nell'anagrafe del Ministero dell'Istruzione vi è la possibilità di inserire i codici nosografici di ciascuno dei sistemi di classificazione sopra richiamati. La sintesi diagnostica può essere riportata utilizzando i codici dell'ICD-9 oppure del ICD-10. (Oltre al codice alfa-numerico sarebbe utile riportare per esteso il tipo di disabilità)

SEZIONE 2: Dimensioni che si andranno a descrivere dettagliatamente nella sezione 4.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento, o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto, sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si procederà segnando le dimensioni e le sezioni del PEI per le quali sono previsti interventi, a partire dagli elementi contenuti nella Diagnosi Funzionale, indicando quali invece possono essere omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Se non si dispone del Profilo di Funzionamento si procederà segnando parimenti le dimensioni e le sezioni del PEI per le quali sono previsti interventi, a partire dagli elementi contenuti nella Diagnosi Funzionale, indicando quali invece possono essere omesse. Verranno barrate le dimensioni da approfondire nella sezione successiva. (quadrato VA DEFINITA)

SEZIONE 3: Raccordo con il progetto Individuale.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per la redazione del Progetto.

<input type="checkbox"/>	<i>Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia:</i> _____ _____ _____
<input type="checkbox"/>	<i>Indicazioni da considerare per la redazione se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:</i> _____ _____ _____
<input type="checkbox"/>	<i>Attualmente il progetto individuale non è previsto dagli enti preposti.</i>

Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Se non disponibile andrà barrata l'ultima casella.



SEZIONE 4: Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento - considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni.

PUNTI DI FORZA [POTENZIALITÀ]	PUNTI DI DEBOLEZZA [DEBOLEZZE]

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

PUNTI DI FORZA [POTENZIALITÀ]	PUNTI DI DEBOLEZZA [DEBOLEZZE]

Dopo un'attenta osservazione dell'alunno (vedi griglia osservativa in ottica ICF presente nella sezione Materiali del sito dell'Istituto) si passerà a descrivere, partendo dalle 4 dimensioni:

- Socializzazione/Interazione/ Relazione
- Comunicazione/Linguaggio
- Autonomia/Orientamento
- Cognitiva/ Neuropsicologica/Dell'Apprendimento

Il funzionamento dell'alunno in ottica di punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono presenti degli spunti per una descrizione di ogni dimensione.

Questa parte prevede una revisione intermedia da compilare entro il mese di febbraio.

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.	A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza: <input type="checkbox"/> non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato. <input type="checkbox"/> emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:
	_____ _____ _____

SEZIONE 5: Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi/didattici, strumenti, strategie, modalità

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi/didattici, strumenti, strategie, modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento.

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi.	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione quotidiana in relazione alla situazione di ingresso; - osservazione e raffronto tra i colleghi del team docenti; - osservazione in itinere tenente conto del confronto con la famiglia, il personale educatore e/o gli specialisti; - altro (specificare _____).

Su tali basi, si elaborano gli interventi educativi e didattici, in vista della realizzazione di specifici obiettivi. Si tratta di interventi trasversali, che agiscono sulle dimensioni fondamentali – quali sono state descritte nel capitolo precedente – per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà, abilità. In tale linea di intervento, andranno individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento. Al fine di rendere agevole la compilazione vengono definiti dei criteri di verifica utili come guida per gli insegnanti. La sezione 5 prevede la revisione intermedia (entro febbraio) e la verifica finale (entro giugno). Entrambe le sezioni hanno una parte precompilata per agevolare la compilazione. Il docente è tenuto comunque alla personalizzazione del contenuto se lo ritiene necessario.

Revisione (verifica intermedia) Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti. Specificare i punti eventualmente oggetto di	Gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, si sono dimostrati: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nel complesso adeguati <input type="checkbox"/> parzialmente adeguati (specificare _____) Il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti attesi sono pertanto risultati:
---	--

6

revisione relativi alle Dimensioni interessate.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nel complesso in linea con le aspettative <input type="checkbox"/> parzialmente in linea con le aspettative (specificare _____) Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza, in relazione alle dimensioni interessate:
---	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	Gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, si sono dimostrati: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nel complesso adeguati <input type="checkbox"/> parzialmente adeguati (specificare _____) Il raggiungimento degli obiettivi e gli esiti attesi sono pertanto risultati:
--	--

SEZIONE 6: Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe.

Nei fattori contestuali vi sono due ambiti, che interagiscono tra di loro: fattori ambientali (estrinseci ed esterni all'alunno/a) e fattori personali (intrinseci ed "interni"). Entrambi i fattori sono in relazione con le Funzioni del Corpo, le Attività Personali e la Partecipazione sociale, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (facilitatori) oppure ostacolandolo (barriere). Nota: in ambito scolastico possiamo osservare anche fattori contestuali che potenzialmente possono avere entrambe queste valenze.

	Ambiente fisico [Accessibilità e fruibilità degli spazi, disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento, barriere architettoniche, locali rumorosi, carenza di tecnologie, mancanza di supporti per l'autonomia personale.]	Contesto sociale [Relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento, rapporti con il gruppo dei pari (l'influenza positiva o negativa). <u>Micro-contesto</u> e macro-contesto (territorio)]	Atteggiamenti [Aspetti particolari che favoriscono o limitano l'inclusione e/o atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.]	Fattori personali [Sesso, nazionalità, età, forma fisica, stile di vita, abitudini, capacità di adattamento al cambiamento ed altre variabili di mediazione psico affettiva, come la motivazione, la gestione delle emozioni, gli stili attributivi, l'autoefficacia e l'autostima.]
f a c i l i t a t o r i	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
b a r r i	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____

Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul contesto. Si è ritenuto utile suddividere il contesto in 4 aree per avere una descrizione analitica e precisa. Per ogni area del contesto si potranno riportare i FACILITATORI e le BARRIERE. Ogni area ha una breve descrizione di quelli che possono essere considerati gli indicatori del contesto.



Questa sezione prevede la revisione intermedia da compilare entro febbraio. Anch'essa precompilata per agevolare la compilazione.

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.	A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato. <input type="checkbox"/> emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:
---	---

SEZIONE 7: Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

[Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o ridurre gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.]

- Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa*
- Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione, considerando canali comunicativi diversi. Ad esempio, l'uso del canale uditivo (i.e. esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato o compensato utilizzando un rinforzo visivo sia verbale (i.e. testi scritti proiettati sulla LIM) sia non verbale (i.e. immagini o video).*
- Una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere tutti i sensi o altre funzioni corporee o cognitive*
- Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti*
- Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento (specificare quali)*
- Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento. L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo (compiti di realtà e responsabilità condivise)*
- La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro. In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo. Vengono predisposti spazi e situazioni di confronto collettivo o di piccolo gruppo.*
- Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà (specificare le modalità di intervento)*
- Esistono regole adottate in classe eque e appropriate. Vengono contrastati episodi di bullismo.*
- Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento.*
- Altro*

L'individuazione delle barriere è finalizzata alla pianificazione di interventi volti a eliminarle o quanto meno a ridurre l'impatto negativo. Pertanto, questa voce è dedicata agli interventi sul contesto. Al fine di individuare e potenziare dei facilitatori capaci di rimuovere le barriere o quanto meno di ridurle, è opportuno fare riferimento non soltanto a facilitatori individuali rivolti alla persona con disabilità, ma anche a facilitatori universali. Vengono riportati alcuni esempi tratti dalle Linee guida ministeriali, utili per la compilazione della sezione.

Questa parte prevede sia la verifica intermedia (entro febbraio), sia la verifica finale (entro giugno)

Revisione (verifica intermedia) Data: _____	
<small>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti. Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.</small>	<small>Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati:</small> <input type="checkbox"/> nel complesso efficaci <input type="checkbox"/> parzialmente efficaci (specificare _____) <small>Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza:</small>

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____	
<small>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.</small>	<small>Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati:</small> <input type="checkbox"/> nel complesso efficaci <input type="checkbox"/> parzialmente efficaci (specificare _____) <small>Riportare se sono emerse delle criticità o aspetti degni di nota:</small>

SEZIONE 8: Interventi sul percorso curricolare. (Questa sezione è suddivisa in 4 sotto parti.)

8. Interventi sul percorso curricolare

[Interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a.]

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	<p>METODOLOGIE: cooperative learning, materiale facilitante, attività laboratoriali, imitazione, riduzione (tempi e/o contenuti), attività manuale, stratificazione (step by step), aggiunte e potenziamenti, stazioni di lavoro peer tutoring (lavoro di coppia tra alunni), simulazioni (faccio finta di), centri di interesse (cucina, spazi diversi di gioco), altro (specificare _____).</p> <p>SPAZI: in base alle necessità l'alunno/a lavorerà in classe, in ambiente dedicato con piccolo gruppo e/o in rapporto uno a uno, altro (specificare _____).</p> <p>STRUMENTI: l'alunno/a utilizzerà i medesimi strumenti/risorse previste per la classe (specificare _____), l'alunno/a utilizzerà gli ulteriori strumenti (specificare _____).</p> <p>USCITE SUL TERRITORIO / LABORATORI SPECIFICI CON FINI DIDATTICI: l'alunno/a parteciperà alle stesse uscite sul territorio e agli stessi laboratori previsti per il resto della classe / rispetto alla classe l'alunno/a svolgerà le seguenti uscite e i seguenti laboratori ulteriori (specificare _____).</p> <p>AZIONI PREVISTE IN ASSENZA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO IN CLASSE: in assenza del docente di sostegno o del personale educatore, l'alunno/a lavorerà in classe con il resto degli studenti, altro (specificare _____).</p>
--	---

SEZIONE 8,1.

Questa prima sezione vede la specifica degli interventi messi in campo analizzando:

- **METODOLOGIE** (è presente un elenco delle possibili metodologie)
- **SPAZI;**
- **STRUMENTI;**
- **USCITE SUL TERRITORIO.**

Il docente dovrà compilare questa parte calandola nel proprio conteso scuola/sezione/classe.

SEZIONE 8

8. 2 Modalità di verifica	<p>TIPOLOGIE DI VERIFICA: produzione grafica, verifica scritta, esperienze pratiche e laboratoriali, produzione verbale, verifica orale, gioco, osservazione quotidiana, compiti di realtà, altro (specificare _____).</p> <p>Le singole prove, laddove ritenuto necessario, potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi-strutturate;- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure;- altro (specificare _____). <p>Invalsi (classi terze):</p>
---------------------------	---

SEZIONE 8,2

Questa parte riguarda le modalità di VERIFICA. Per facilitare la compilazione sono presenti dei possibili indicatori di verifica. Per la scuola primaria per la scuola secondaria vengono anche riportate le modalità di svolgimento per le prove INVALSI.

Sezione 8 (Per la scuola primaria)

8.2 Progettazione disciplinare

Competenza sulla madrelingua/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione <hr/>
Competenze nella lingua straniera/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione <hr/>
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia /Area SENSO PERCETTIVO-MOTORIO PRASSICO. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO. <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione <hr/>

SEZIONE 8.3: PROGETTAZIONE DISCIPLINARE.

Vengono riportate le discipline divise nelle 8 competenze chiave: Competenza sulla madrelingua/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento; Competenze nella lingua straniera/Area della comunicazione e Area cognitiva dell'apprendimento; Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia /Area SENSO PERCETTIVO- MOTORIO PRASSICO; Competenza digitale AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO; Imparare ad imparare AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO; Competenze sociali e civiche AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE, AREA RELAZIONALE, AREA DI VITA PRINCIPALE; Spirito di iniziativa e imprenditorialità AREA DI VITA PRINCIPALE; Consapevolezza ed espressione culturale AREA RELAZIONALE, AREA DI VITA PRINCIPALE.

- A. Se l'alunno segue la progettazione della classe;
- B. Se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata. Pertanto verranno riportati gli obbiettivi personalizzati.

COMPETENZE SU CUI LAVORARE AREE DELL'OSSERVAZIONE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO
1 Competenza in madrelingua AREA DELLA COMUNICAZIONE. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di	Ascoltare e parlare Ascolta e comprende semplici richieste verbali in sequenza, attuando comportamenti adeguati. Ascolta e comprende brevi e semplici testi, individuando personaggi, luoghi, e azioni principali. Ordina le sequenze di una storia ascoltata rispettando la successione temporale. (massimo 3 immagini)

9

raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Interviene nelle conversazioni Produce risposte conformi alle richieste che gli vengono rivolte. guidata verbalizza vissuti o esperienze secondo le sue possibilità (mediate
--	--

Sezione 8 (Per la scuola secondaria di primo grado)

8.3 Progettazione disciplinare

ITALIANO	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione:
INGLESE	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione:
MATEMATICA	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <i>[È importante ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.]</i> <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) e ai criteri di valutazione:

SEZIONE 8.3: PROGETTAZIONE DISCIPLINARE.

Vengono riportate le discipline:

Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Tecnologia, Educazione artistica, Educazione musicale, Educazione civica, Religione. Si dà la possibilità al docente di scegliere :

- A. Se l'alunno segue la progettazione della classe;
- B. Se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata. Pertanto verranno riportati gli obiettivi personalizzati.

SEZIONE 8

SEZIONE 8.4: IL COMPORTAMENTO

Si da la possibilità al docente di scegliere :

A. Se si seguono i medesimi criteri di valutazione del comportamento della classe;

B. Se il comportamento dell'alunno è valutato secondo criteri personalizzati. In qual caso occorre specificarli.

Comportamento	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - saranno utilizzati gli stessi criteri adottati per la classe, ma ponderati in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche individuali e della situazione personale dell'alunno / altro (specificare _____).
----------------------	--

:

SEZIONE 8: questa parte prevede la revisione intermedia (entro febbraio) e la verifica finale (entro giugno)

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

Gli Interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, si sono dimostrati:

- nel complesso adeguati
- parzialmente adeguati (specificare _____)

I risultati educativi e didattici conseguiti si sono pertanto dimostrati:

- nel complesso positivi
- parzialmente positivi (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza:

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe.

Gli Interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, si sono dimostrati:

- nel complesso adeguati
- parzialmente adeguati (specificare _____)

I risultati educativi e didattici conseguiti si sono pertanto dimostrati:

- nel complesso positivi
- parzialmente positivi (specificare _____)

Riportare se sono emerse delle criticità o aspetti degni di nota:

SEZIONE 9: Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse (Per la scuola dell'infanzia)

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

- Per ogni ora specificare:
 - se è presente l'insegnante di sostegno (SOST.)
 - se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione (ASS.)

ORARIO DI FREQUENZA DELL'ALUNNO A SCUOLA:

SEZIONE (INDICARE QUALE)	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'

ORARIO DOCENTI ED ASSISTENTE EDUCATORE

SEZIONE.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	TOT. H
INSEGNANTE 1						
INSEGNANTE 2						
INS. DI SOSTEGNO						

ORARIO DOCENTI ED ASSISTENTE EDUCATORE

SEZIONE.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	TOT. H
INSEGNANTE 1						
INSEGNANTE 2						
INS. Di SOSTEGNO						
INSEGNANTE I.R.C. 3						
ASSISTENTE EDUCATORE						

La tabella oraria per la scuola dell'infanzia prevede: l'orario di frequenza dell'alunno diversamente abile e una tabella in cui viene riportato l'orario degli adulti di riferimento del minore: insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, assistente educatore, insegnante di IRC. Inoltre consente di capire come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali

SEZIONE 9: Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse (Per la scuola primaria e per la scuola secondaria)

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se è presente l'insegnante di sostegno (SOST.)
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione (ASS.)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 – 9.00	INSERIRE MATERIA SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>
9.00 – 10.00	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>
10.00 – 11.00	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>
11.00 – 12.00	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>
12.00 – 13.00	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>	SOST. <input type="checkbox"/> ASS. <input type="checkbox"/>
...

L'organizzazione oraria permette di specificare ogni materia all'interno della fascia oraria e se è presente l'assistente educatore o l'insegnante di sostegno (barrando la casella corrispondente). Inoltre consente di capire come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali

SEZIONE 9: FREQUENZA DELL'ALUNNO E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludica/ricreative, trasporto scolastico etc.) _____	n° ore _____	Struttura _____	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI _____	NOTE (altre informazioni utili) _____
Attività extrascolastiche di tipo informale _____	_____	Supporto _____	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI _____	NOTE (altre informazioni utili) _____

Revisione (verifica intermedia)

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.	A seguito della riesamina e della verifica di quanto espresso in precedenza: <input type="checkbox"/> non emerge nulla da segnalare, pertanto si conferma quanto osservato. <input type="checkbox"/> emergono le seguenti criticità, osservazioni, aspetti degni di nota e/o modifiche/variazioni:
---	--

Questa parte permette di avere una visione d'insieme degli impegni scolastici e non dell'alunno.

La sezione 9 prevede la verifica intermedia da compilare entro febbraio.

SEZIONE 10 (Secondaria di primo grado)

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

Il modello di certificazione delle competenze è previsto al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Seguono eventuali appunti/note esplicative.

NOTE ESPLICATIVE: [Esempi: scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte ad altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti e delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla solu-	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale

Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. **Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità.** Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 10 (Primaria)

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

Il modello di certificazione delle competenze è previsto al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Seguono eventuali appunti/note esplicative.



NOTE ESPLICATIVE: [Esempi: scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Competenze digitali	Utilizza con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	<input type="checkbox"/> A- avanzato <input type="checkbox"/> B- intermedio <input type="checkbox"/> C- base <input type="checkbox"/> D- iniziale
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di	<input type="checkbox"/> A- avanzato

Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. **Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità.** Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 10 (Secondaria di primo grado e Primaria)

L'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento delle attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

Livello*	Indicatori esplicativi
A- avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C- base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di conoscere e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In questa sezione del PEI, si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.

- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;

- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

SEZIONE 11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).

Sulla base degli interventi connessi alle dimensioni per profilo di funzionamento [sezione 5], degli interventi sul contesto [sezione 7], nonché degli interventi sul percorso curricolare [sezione 8], i risultati globali sono stati:

- nel complesso raggiunti (positivi)
- parzialmente raggiunti (specificare _____)

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Partendo dalle valutazioni conclusive già formulate, per l'anno scolastico successivo ci si propone di proseguire (osservando/riadattando / variando) quanto riportato in precedenza. Il fine è quello di (consolidare e mantenere e rafforzare i progressi raggiunti / altro (specificare _____)).

Sintetiche indicazioni per superare eventuali criticità:

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica*
- spostamenti*
- mensa*
- altro* specificare _____)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista*
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito*
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo*

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, raccoglie le indicazioni e decisioni rispetto a:

- ☐ la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- ☐ interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza.

La Verifica finale del PEI SEZIONE 12

Ci sono tre sezioni nel modello di PEI che si concludono con uno spazio destinato alla verifica dei

risultati:

- la Sezione 5 (Interventi connessi alle dimensioni per profilo di funzionamento);
- la Sezione 7 (Interventi sul contesto);
- la Sezione 8 (Interventi sul percorso curricolare) anche se in questo caso la valutazione è destinata all'efficacia degli interventi attivati, non a quella degli apprendimenti che, Scuola dell'Infanzia a parte, è sempre di competenza del team docenti o del Consiglio di classe.

Nel primo riquadro si chiede di inserire una verifica globale e sintetica, motivata sulla base delle tre valutazioni specifiche sopra richiamate.

SEZIONE 11

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

+ Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica*
- spostamenti*
- mensa*
- altro* (specificare _____)

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista*
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito*
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo*

- Educazione e sviluppo dell'autonomia nella:
- cura di sé*
 - mensa*
 - altro* (specificare _____)

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria):

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*.</p> <p><small>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs. 66/2017)</small></p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto da e verso la scuola.</p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo.</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO



E' stata inserita una motivazione generale che spiega le motivazione per l'assegnazione delle ore di insegnate di sostegno. Tale motivazione può essere ampliata e personalizzata dai docenti. La proposta delle risorse di sostegno per l'anno successivo va decisa dal GLO nell'incontro di verifica finale, a giugno. Andrà discussa e approvata in ogni caso, sia se vengono confermate le ore attuali sia se si chiede una variazione.

SEZIONE 12: PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

[Questa sezione del PEI, è molto simile a quella precedente, pur costituendo, in termini cronologici, il nucleo primigenio del PEI. Si tratta, infatti, della prima redazione del Piano Educativo Individualizzato, a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Si potrebbe definire "PEI provvisorio per nuovi casi", in quanto è riferito solo ai PEI elaborati per le nuove certificazioni e non per coloro che già sono in un percorso di supporto scolastico alla disabilità.]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs. 66/2017	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.											
	<p>Dimensioni interessate [Sezione 4]:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> dimensione socializzazione/interazione/relazione<input type="checkbox"/> dimensione comunicazione/linguaggio<input type="checkbox"/> dimensione autonomia/ orientamento<input type="checkbox"/> dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento <p>Condizioni di contesto [Sezione 6]:</p> <table border="1"><thead><tr><th colspan="2">IN RIFERIMENTO A:</th></tr><tr><th colspan="2">AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="3">facilitatori</td><td>_____</td></tr><tr><td>_____</td></tr><tr><td>_____</td></tr><tr><td rowspan="3">barriere</td><td>_____</td></tr><tr><td>_____</td></tr><tr><td>_____</td></tr></tbody></table>	IN RIFERIMENTO A:		AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI		facilitatori	_____	_____	_____	barriere	_____	_____
IN RIFERIMENTO A:												
AMBIENTE FISICO / CONTESTO SOCIALE / ATTEGGIAMENTI / FATTORI PERSONALI												
facilitatori	_____											

barriere	_____											

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle												

Il PEI provvisorio, introdotto dal DLgs 66/2017, riguarda i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore. Per loro, entro giugno, viene redatto un PEI, chiamato provvisorio, che ha lo scopo di definire quello che serve per l'inclusione da attivare l'anno successivo, compresa la proposta rispetto alle risorse necessarie, di sostegno, ma non solo. Queste indicazioni sono richieste anche per gli alunni già frequentanti, ma per loro vanno inserite nella verifica finale del PEI già adottato, e non serve farne un altro. Per la redazione del PEI provvisorio è usato il normale modello (Allegato A al decreto 182/2020), ma compilato solo parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3). All'inizio dell'anno successivo, a cura del nuovo GLO, sarà elaborato e approvato il PEI per l'anno in corso, utilizzando interamente il modello del relativo grado di scuola

SEZIONE 12: PEI PROVVISORIO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati.	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____					
Con la seguente motivazione: l'insegnante di sostegno si è dimostrato determinante alla realizzazione e alla messa in atto <u>del pei</u> , in particolare in riferimento al perseguimento da parte dell'alunno/a degli obiettivi previsti. Tale figura si è rivelata imprescindibile nel supporto e nella valorizzazione dell'alunno/a nelle molteplici attività scolastiche didattiche ed educative, ed è stata necessaria al fine fornire un ambiente di apprendimento inclusivo in grado di soddisfare le esigenze individuali dell'alunno. (specificare/giustificare facendo riferimento alle difficoltà e alle problematicità specifiche dell'alunno/a rimandando alla documentazione ufficiale.					

- Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

+ Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica*
- spostamenti*
- mensa*
- altro* (specificare _____)

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista*
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito*
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo*

Educazione e sviluppo dell'autonomia nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (specificare _____)

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo _____

L'assegnazione delle ore di sostegno variano in base al grado di scuola e al livello barrao. Per sapere a quanto corrisponde ogni livello in quantità di ore vedere la tabella dei Fabbisogni redatta dal Ministero. Chi compila la scheda "Debito di funzionamento" e la "Tabella dei fabbisogni"?

Entrambe sono di competenza del GLO, nel corso dell'incontro di approvazione del PEI provvisorio per gli alunni di nuova iscrizione o certificazione (Linee Guida, pag. 62) o della verifica finale del PEI per tutti gli altri (Linee Guida, Pag. 55).

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO